



Decreto Dirigenziale n. 115 del 30/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III BIS - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI ARROSTIMENTO E SINTERIZZAZIONE DI MINERALI METALLICI COMPRESI I MINERALI SOLFORATI COD. IPPC 2.1, UBICATA IN S.AGATA DEI GOTI (BN) - LOC. CAPITONE, DI TITOLARITA' DELLA DITTA SINTER SUD S.R.L. - MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.Lgs.152/06 e s.m.i (ex D.lgs 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i ";
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

PREMESSO CHE

- alla ditta SINTER SUD s.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Clementina Suppa nata il 11.06.1946 a S.Agata dei Goti, è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex D. Lgs 59/05 , per l'impianto ubicato a S.Agata dei Goti (BN) alla località Capitone - di **"arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" Cod. IPPC 2.1" "**, ubicata in S.Agata dei Goti (BN)- Loc. Capitone, con D.D. n.31 del 25.03.2009;
- la Ditta SINTER SUD s.r.l. ha presentato, in data 10.01.2011, istanza di Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs 152/06 (ex art.5 del D.lgs 59/05) per la modifica sostanziale dell' impianto di "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici,compresi i solforati"-cod. IPPC 2.1- con sede in Sant'Agata dei Goti (BN)- zona Ind.le Loc.Capitone;
- che il gestore dell'impianto è il sig.Luigi Mariano Di Lorenzo nato il 01.04.1967 a Napoli;
- che la suddetta modifica sostanziale è dovuta :
 - all'ampliamento delle superfici produttive con la costruzione di un nuovo capannone di circa 1000mq ove sarà trasferita l'attività di preparazione delle mescole di polveri di tungsteno e cobalto con conseguente trasferimento di alcuni punti di emissione già autorizzati ed alcuni nuovi; nel medesimo capannone sarà anche realizzata un'area specifica per lo stoccaggio dei rifiuti da trattare e recuperare come materia prima;
 - inserimento dell'attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti (fanghi di rettifica prodotto durante la fase di rifinitura dei pezzi finiti e rottami di metallo duro autoprodotti e/o approvvigionati all'esterno);
 - installazione di un impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue civili;
 - installazione di un impianto di depurazione di acque reflue industriali derivanti principalmente dall'attività di rettifica;
- che con nota prot 105424 del 9.02.11 è stato avviato il relativo procedimento amministrativo;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d.lgs 152/06 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "Il Sannio" in data 28.01.11 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 e successive proroghe, per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- in data 1.03.2011 e 10.03.2011 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione da richiedere unitamente a quelli eventualmente ritenuti necessari in sede di Conferenza di Servizi;
- in data 19.04.2011, si è tenuta la Conferenza di Servizi alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, il rappresentante dell'ASLBN1 e la ditta, nonché il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, mentre risultavano assenti l'ARPAC, l'Amministrazione Prov.le ed il Comune di S.Agata dei Goti (BN);
- l'ARPAC, con nota acquisita al prot. 313392 del 19.04.11 , ha trasmesso il parere tecnico richiedendo integrazioni in merito alla modifica proposta;
- nella suddetta seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI del 01.03.2011 e 10.03.2011,e quanto richiesto dall'ARPAC, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta SINTER SUD s.r.l, integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato;
- in data 23.06.2011 la ditta ha trasmesso la documentazione suddetta;

- con nota del 30.04.2011 il Sig. Suppa Antonio nato a S. Agata dei Goti il 05.10.38 ha comunicato di essere subentrato alla sig.ra Suppa Clementina quale nuovo amministratore unico della SINTER SUD s.r.l., allegando alla stessa verbale dell'assemblea attestante tale subentro;
- la seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 26.07.2011, con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) e dell'ASLBN1, in cui sono state esaminate la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, ha concluso i propri lavori con l'espressione dei pareri favorevoli degli Enti suddetti circa l'idoneità del progetto presentato, subordinando il rilascio dell'autorizzazione all'invio della documentazione rielaborata con i chiarimenti forniti dalla ditta in tale seduta e della comunicazione del Comune di S. Agata dei Goti, in merito alla problematica emersa in relazione all'ordinanza di demolizione del 23.03.07 per opere realizzate senza autorizzazione;
- L'ARPAC, assente alla seduta, ha trasmesso con nota prot. 28070 del 26.07.11, il parere positivo con prescrizioni, in particolare :
 1. prevedere per i camini C9 e C17 come inquinante anche gli idrocarburi totali con conseguente aggiornamento degli elaborati progettuali;
 2. realizzazione il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia indicato in relazione completo di vasche di primapioggia idonee per capacità a trattenere i primi 5mm di pioggia sui piazzali;
 3. indicare nella planimetria V la posizione dei serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio delle materie prime;
 4. gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di Settore;
 5. presentare con cadenza annuale le risultanze del piano di monitoraggio e controllo;
- nella suddetta è intervenuto il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, riservandosi di trasmettere lo stesso aggiornato con i chiarimenti forniti, esprimendo una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
- in data 29.07.2011 è pervenuto il rapporto tecnico istruttorio definitivo dell'Università del Sannio che allegato al presente provvedimento come allegato 1 è parte integrante dello stesso;
- la ditta ha ottemperato a quanto previsto dall'art 216 e 217 del T.U.LL.SS. 1265/34 in materia di industrie insalubri dandone comunicazione, in data 20.05.04, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
- in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 26.07.2011 è stata, accettata, altresì, la proposta di piano di monitoraggio e controllo aggiornata, presentata dalla ditta che, allegato al presente atto come allegato 2, ne è parte integrante;
- in data 28.10.2011, acquisita agli atti in pari data al prot. 816062, la ditta ha trasmesso la documentazione aggiornata con quanto richiesto dall'ARPAC con nota del del 26.07.11;
- la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 13.750,00 che in aggiunta all'acconto di € 2.000,00 determina una tariffa istruttoria di € 15.750,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;
- la ditta è certificata UNI EN ISO 14001 :CERT.1734-2006-AE-NPL-SINCERT e VISION 2000-CERT.04196 -99- AQ- ROM-SINCERT .
- Come dichiarato dalla ditta Sinter Sud, ed ai sensi dell'art.3 c.5 lettera c) del regolamento n.2/10 approvato con D.P.G.R.C. n.10/2010, la modifica proposta non è soggetta a verifica di assoggettabilità , a V.I.A. e V.I. di cui al D.lgs 04/08, in quanto trattasi di impianto certificato UNI EN ISO 14001;

VISTO

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art.2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i

Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;

- la Convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e successivi rinnovi;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n.09 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 152/06 titolo IIIbis e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti ;

TENUTO CONTO CHE

- in data 7.11.2011 prot.16404 è pervenuta attestazione del Comune di S.Agata dei Goti in merito all'ordinanza di demolizione n.12 del 23.03.2007 dalla quale si evince che:
 - il complesso industriale di proprietà SINTER SUD s.r.l., ubicato alla località Capitone in zona D2, sui lotti n.02 e n.06 è assentito con C.E. 39/2000; P.d.C. n.12/2005; P.d.C in Sanatoria n.14/08;
 - è in itinere il ripristino dello stato dei luoghi di parte delle opere edili interessate dall'ordinanza di demolizione n.12/07 e descritte ai punti 3) e 4) della stessa, che riguardano rispettivamente un manufatto in legno di circa 68mq e un cunicolo di collegamento tra i lotti 2 e 6;
 - per le opere edili interessate ai punti 1) e 2) dell'ordinanza di demolizione n. 12/2007, è stata formulata all'Ente la proposta intenzionale di attivare la procedura di variante al PIP, giusta istanza di parte prot.15753 del 21.10.2011;
 - per le opere edili realizzate abusivamente sul lotto 2 è in itinere l'istruttoria dal profilo urbanistico e paesaggistico, dell'istanza in sanatoria ai sensi dell'art.36 del DPR 380/01 e del D.lgs 42/04;
- la ditta ha comunicato, con nota acquisita agli atti in data 14.11.2011 al prot.857826, che i manufatti oggetto dell'ordinanza di demolizione (punti 3 e 4) non sono interessati al ciclo produttivo;

PRECISATO CHE:

- ai sensi del comma 11 dell'art.29 quater del D.lgs 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124, 208, 269, 214 e 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo IIIbis, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1 di rilasciare alla ditta SINTER SUD s.r.l. con sede legale in CASERTA alla via F.Cilea, 7-parco Cerasole, rappresentante legale Suppa Antonio nato il 05.10.1938 a Sant'Agata dei Goti, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in Loc.Capitone-S.Agata dei Goti (BN), per la modifica sostanziale dell'impianto destinato all'attività prevista dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. all'allegato VIII **punto 2.1 "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati"**, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto già autorizzato con DD.n.31 del 25.03.2009, e nel progetto di modifica sostanziale con le prescrizioni di seguito elencate:

CICLO PRODUTTIVO

Attività IPPC

La capacità massima degli impianti è di **1 t/giorno** e si svolge attraverso le seguenti fasi:

- approvvigionamento materie prime e stivaggio;
- preparazione miscele;
- attività di controllo in laboratorio delle miscele preparate;
- formatura mediante: estrusione, pressatura e pressatura isostatica;
- delubrificazione totale o parziale dei manufatti ;
- stoccaggio dei manufatti parzialmente o totalmente delubrificati;
- sinterizzazione dei manufatti in forni ad alta pressione ed ad alta temperatura;
- controllo di qualità delle caratteristiche geometriche e tecnologiche del materiale;
- rettifica su parte dei manufatti consistente in : sgrossatura, finitura e lucidatura.

Attività ausiliaria non IPPC

- recupero di alcune tipologie di rifiuti (fanghi di rettifica prodotto durante la fase di rifinitura dei pezzi finiti e rottami di metallo duro autoprodotti e/o approvvigionati all'esterno); **(nuova fase)**

Applicazione delle MTD/BAT

Non risultando disponibili **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento, sono stati applicati i riferimenti generici della migliore tecnologia disponibile in materia :

BAT	Adottata	Da adottare	Descrizione	Non adottabile
minor impiego di energia per unità di prodotto	Si	---	utilizzo di forni ad induzione di sistemi di isolamento termico delle camere con materiali ad altissima resa	---
abbattimento e recupero delle	si	---	Abbattimento e recupero delle polveri mediante l'impiego di sistemi filtranti che utilizzano cartucce con rese nominali superiori al 99%;	---
Riduzione materie prime	si	---	recupero totale dei coadiuvanti tecnologici di processo (alcohol) in quanto gli stessi sono riutilizzati nel ciclo produttivo;	---
Contenimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici mediante l'utilizzo dei sistemi di insonorizzazione installati sulle stesse.	si	--	mediante l'utilizzo dei sistemi di insonorizzazione installati sulle stesse.	---
Riduzione produzione di rifiuti generici quali gli imballaggi. attraverso il recupero degli stessi per la movimentazione interna di alcuni materiali.	si	---	attraverso il recupero degli stessi per la movimentazione interna di alcuni materiali.	--
Prevenzione inquinamento del suolo	Si	---	- pavimentazione di tutte le superfici	---

BAT	Adottata	Da adottare	Descrizione	Non adottabile
			interne ed esterne al fine di prevenire inquinamenti del terreno: - stoccaggio di tutti i prodotti liquidi potenzialmente inquinanti mediante l'utilizzo di sistemi di contenimento con vasche di recupero di eventuali perdite o percolamenti.	
acque reflue	si	---	gestione del sistema di raccolta interno delle acque reflue e delle vasche di accumulo periodicamente verificate per la loro perfetta tenuta.	---

ed inoltre ,come previsto nella documentazione allegata alla modifica sostanziale:

1.Approvigionamento materia prima

Verifica della qualità delle materie prime, attenzione nelle fasi di manipolazione per evitare danni ai contenitori e conseguenti spandimenti in ambiente.	si		I contenitori delle materie prime sono di piccole dimensioni, costituiti da fusti metallici robusti. La materia prima all'interno è protetta da contenitori in plastica ermeticamente chiusi.	
--	----	--	---	--

2.Preparazione miscele

Lavorazione delle materie prime in condizioni controllate al fine di non disperdere polveri.	si	-----	Le quantità di materie utilizzate di volta in volta sono relativamente piccole, l'attività è eseguita manualmente con costante controllo; le attività di miscelazione avvengono in contenitori ermeticamente chiusi.	
Utilizzo di sistemi di depolverazione dell'aria: filtri a maniche autopulenti.	si	-----	Gli impianti di abbattimento installati sono idonei al recupero totale delle polveri che si possono generare durante questa fase.	

3. Formatura pezzi

Uso di additivi per ridurre la formazione di polvere	si	-----	Le miscele sono additivate con sostanze che rendono	
--	----	-------	---	--

la formazione di polvere		più fluida la loro lavorazione ed eliminano la formazione di polveri	
Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia dei sistemi e delle macchine di lavorazione e degli ambienti di lavoro. si		Applicazione delle procedure di gestione derivate dal sistema di gestione per qualità ISO 9001.	
4.presinterizzazione			
Ottimizzazione del consumo energetico. si		materiali isolanti applicati sui forni sono ritenuti ad oggi quanto di meglio disponibile. Le cariche dei forni sono sempre progettate al fine di massimizzare la resa degli stessi. I cicli di lavorazione sono gestiti da PC che regolano e registrano tutte le fasi.	
5. Lavorazione del tenero.			
Adozione di sistemi per la riduzione della polverosità. si		Tutte le lavorazioni avvengono su macchine dotate di aspiratori posizionati sopra gli organi in movimento al fine di intercettare tutta la polverosità generata. Le polveri recuperate sono opportunamente abbattute e recuperate nello stesso processo di lavorazione.	
6. Interventi primari per la riduzione di emissioni in atmosfera.			
Aggiunta di additivi e materie prime secondarie con effetto di diluizione e per migliorare le proprietà dei prodotti. -----	no	-----	La tipologia produttiva rende inapplicabile tale ipotesi.
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo, quali il gas naturale che contribuisce anche alla riduzione delle polveri. si	-----	L'energia utilizzata per la cottura dei prodotti è solo quella elettrica. Si impiega GPL solo per la combustione dei gas emessi in fase di presint e sint.	

Controlli e procedure per assicurare un regolare funzionamento di tutti i sistemi di abbattimento.	-----	Applicazione delle procedure di gestione derivate dal sistema di gestione per qualità ISO 9001.	
7.Sinterizzazione.			
Ottimizzazione del consumo energetico.		I materiali isolanti applicati sui forni sono ritenuti ad oggi quanto di meglio disponibile. Le cariche dei forni sono sempre progettate al fine di massimizzare la resa degli stessi. I cicli di lavorazione sono gestiti da PC che regolano e registrano tutte le fasi.	

MATRICI AMBIENTALI**A) Emissioni in atmosfera****Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :**

N. Camino	Origine	Portata a Nmc/h	inquinanti emessi	Durata		Impianto di abbattimento
				h/g	g/a	
E2	Presinterizzazione	395	Polveri tot. cobalto	8	==	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore)
E3	Presinterizzazione	2355	Polveri tot. cobalto	8	==	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore al
E9	Scarico vapori paraffina	45	Polveri tot. Cobalto idrocarburi totali	8	==	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore)
E14	Reparto lavorazione tenero	4173	Polveri tot. cobalto	8	==	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E15	Reparto pressatura	1801	Polveri tot. cobalto	8	==	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E16	miscelazione	2750	Polveri tot. cobalto	8	==	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E17	Rettifica pezzi finiti	9.969	Polveri tot. Cobalto idrocarburi totali	8	==	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E18	Pulizia piatti in grafite	835	Polveri tot.- cobalto	8	==	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E19	Reparto		Polveri totali e	8		filtro a maniche in microfibra

	miselazione	cobalto			a scuotimento
E20	Reparto miselazione	Polveri totali e cobalto	8		filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E21	Reparto presse	Polveri totali e cobalto	8		filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E23	Forni di presint e sint	Polveri e cobalto	8		filtro a maniche in microfibra a scuotimento

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.1 del D.lgs 152/06:

E1	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal
E4	Sfiato di emergenza di idrogeno e azoto
E5	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal
E6	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal
E7	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal
E8	Scarico argon di processo
E10	gruppo elettrogeno
E11	Motore della motopompa di emergenza
E12	Motore della motopompa di emergenza
E13	Motore della motopompa antincendio

Prescrizioni

La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.

Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.

Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;

La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;

Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C dipartimento di Benevento; I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo; Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del d.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;

I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B - SCARICHI IDRICI

l'insediamento autorizzato con DD n.31 del 25.03.2009,prevede :

- gli scarichi di tipo civile sono raccolti in fossa settica a tenuta e periodicamente smaltiti come rifiuti (CER 200304);
- uno scarico idrico di acque meteoriche proveniente dai piazzali e dagli edifici nel Torrente San Quinito senza trattamento e un controllo semestrale dei livelli di cobalto e saggio di tossicità acuta;

La modifica proposta, oggetto del presente atto, prevede:

- per le acque reflue civili il convogliamento in una vasca di raccolta, ed il successivo trattamento in un impianto di depurazione idoneo. Le acque così depurate,conformi a quanto prescritto dal D.lgs 152/06,parte terza allegato 5 tabella 3 – scarico in acque superficiali- vengono immesse nel fosso S.Quinito;
- le acque meteoriche, previo trattamento delle acque di prima pioggia con sistemi la cui potenzialità è dimensionata in funzione della effettiva superficie utili di riferimento, vengono immesse in due differenti recapiti finali (piano terra nel fosso S.Quinito attraverso il collettore consortile e piano interrato nel fosso Capitone mediante convogliamento diretto);

Prescrizioni:

nelle more di apposita disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche,a cui dovrà in ogni caso adeguarsi previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della suddetta disciplina, la ditta deve provvedere, vista la tipologia dell'attività, al campionamento ed analisi anche del cobalto nelle acque meteoriche scaricate nel torrente San Quinito e nel fosso Capitone,come da piano di monitoraggio.

C-EMISSIONI SONORE

- Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

D- SUOLO

Prescrizioni

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento,provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate,al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve rispettare, in fase di chiusura definitiva dell'impianto, il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo proposto dalla ditta ed approvato con il presente atto, e comunque quanto previsto dalla normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

E) RIFIUTI

-I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 15.02.02*-12.01.12 *-16.06.01* -12.01.09*-16.10.01*

- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 20.03.04- 08.03.18-17.05.04-15.01.04-20.01.36.

- I rifiuti di cui ai codici CER 120114*,120118* e 120121,oggetto della presente modifica sostanziale dell'impianto, verranno sottoposti ad operazioni di recupero di essiccazione e riconversione in polveri di carburo di tungsteno;

Prescrizioni:

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

2 di approvare la proposta di piano di monitoraggio e controllo integrato con la modifica proposta , che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:

2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali " devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

- 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali" devono essere inviati a partire dalla data della loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
- 2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 29 Decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;
- 3** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 1 del D. Lgs 152/06 s.m.i., ha la durata di 6 anni dalla data di notifica del presente provvedimento; fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.29 decies comma 9 dello stesso D.lgs;
- 4** la presente autorizzazione è sottoposta a clausola risolutiva espressa qualora non si perfezionamento del procedimento di sanatoria urbanistica degli impianti tecnologici attualmente in corso presso il Comune di S.Agata dei Goti;
- 5** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29ter comma1del d.lgs 152/06 e s.m.i.;
- 6** ogni proposta modifica, anche migliorativa, come definite dall'art.5,comma 1 lettera l) relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale, come definita dal suddetto art.5 comma1 lettera l)bis, provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 7** nel caso intervegano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, ai sensi dell'art 29-nonies comma 4 del D.lgs 152/06 e s.m.i., il vecchio e nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni a questo Settore;
- 8** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
- a) prima della comunicazione prevista dall'art.29, comma 1 del D.lgs 152/06 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- I suddetti oneri, calcolati in base al DM 24.04.2008, comprendono tutti i controlli previsti nell'autorizzazione integrata ambientale compresi quelli sulle acque di scarico (art.124 del D.lgs 152/06);
- 9** la presente autorizzazione sostituisce il D.D. n.31 del 25.03.2009, nonché le autorizzazioni di cui agli articoli 124, 208, 216,214 e 269 del D.lgs 152/06;
- 10** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SINTER SUD.s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento,parere,nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 11** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 12** di notificare il presente provvedimento alla ditta SINTERSUD s.r.l. , all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1;
- 13** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 14** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;

- 15** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio, 1- Benevento;
- 16** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta